



LA SCUOLA DI EDITH

Scuola Primaria Paritaria Edith Stein



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

decreto sulla parità n.17 del 28/06/02

Via De Giovanni 8, 43123 Parma (PR) - Tel. 0521/492441 e 0521/243575 - Fax 0521/243575
e-mail: lascuoladiedith@coopeide.org – sito internet www.lascuoladiedith.it – facebook laScuolaDiEdith

Scuola gestita da Eidé Soc. Coop. Sociale - Onlus

Piazza Duomo 3 43121 Parma (PR) C.F. e P. IVA 01986090346

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC. PRIMARIA PARITARIA "EDITH STEIN" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3 Caratteristiche principali della scuola
- 4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8 Aspetti generali
- 11 Priorità desunte dal RAV
- 13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14 Piano di miglioramento
- 22 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24 Aspetti generali
- 25 Insegnamenti e quadri orario
- 27 Curricolo di Istituto
- 54 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 56 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 60 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63 Valutazione degli apprendimenti
- 66 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 74 Aspetti generali
- 79 Modello organizzativo



82 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

84 Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA La scuola di Edith è una piccola scuola a dimensione familiare, composta da cinque classi nelle quali è inserito solitamente un bambino o bambina con disabilità certificata. La piccola dimensione favorisce le relazioni ed il sentirsi accolti e conosciuti. Ci sono famiglie con nuclei composti di padre-madre e figli/e, famiglie monogenitoriali, famiglie ricomposte, famiglie con figli/e con disabilità e bisogni educativi speciali, famiglie con figli/e adottivi, famiglie con genitori che hanno origini non italiane. Ci sono alcuni studenti con cittadinanza non italiana. Il contesto socio economico delle famiglie della scuola è medio-alto, con alcuni nuclei di maggior bisogno. La scuola esprime una forte propensione ad uno stile comunitario.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE La scuola è inserita in un contesto parrocchiale, ricco di presenze educative e di proposte per la formazione religiosa (vd. Chioccia, cammino di prima conoscenza di Dio) e della persona (sport, attività ricreative, grest estivo, ecc.). Nello stabile che ospita la scuola sono presenti anche il Centro servizi per il volontariato e il Centro interculturale di Parma e Provincia. Il Comune di Parma offre l'opportunità di aderire a progetti e usufruire di risorse culturali e museali, che vengono vagliate dalla scuola. Il Comune contribuisce al sostegno ai bambini/e con disabilità fornendo personale educativo. L'Ufficio Scolastico Provinciale coordina le azioni volte alla prevenzione dei disturbi dell'apprendimento, a cui la scuola aderisce. La Parrocchia del Corpus Domini gestisce una Scuola dell'Infanzia e nelle vicinanze della scuola di Edith è presente un Istituto comprensivo statale. La scuola aderisce alla FIDAE.

La scuola è gestita da Eidè Società Cooperativa Sociale - ONLUS, cooperativa di servizi educativi che gestisce altri servizi rivolti all'infanzia: la Scuola dell'infanzia Maria Mazzarello e la Scuola Giovanni XXIII a Collecchio, con le quali vengono svolti progetti di continuità. Inoltre la scuola progetta percorsi di continuità anche con la scuola dell'infanzia Santa Maria, gestita dalla Congregazione delle Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC. PRIMARIA PARITARIA "EDITH STEIN" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PR1E007003
Indirizzo	VIA DE GIOVANNI 6 PARMA PARMA 43123 PARMA
Telefono	0521243575
Email	lascuoladiedith@coopeide.org
Pec	LASCUOLADIEDITH@PEC.COPEIDE.ORG
Sito WEB	www.lascuoladiedith.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	81



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
	Materiale didattico per insegnanti	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	6

Approfondimento

SPAZI E ATTREZZATURE

La struttura della scuola è di proprietà parrocchiale. Grazie a questo, oltre ai locali prettamente



scolastici, è possibile usufruire di molti locali accessori come palestra, salone polifunzionale e campi sportivi, sia con manto sintetico che con manto di erba naturale. Inoltre è presente uno spazio per il gioco con pavimentazione in cemento. Nelle vicinanze si trova il Parco Ferrari, che viene utilizzato, durante la bella stagione, per l'attività motoria. La scuola è facilmente raggiungibile in auto e attraverso i mezzi pubblici. La scuola è dotata di arredi funzionali all'apprendimento, anche cooperativo. Gli spazi sono con tinteggi a colori, che creano un contesto piacevole, adatto ad ospitare i bambini e le bambine. E' stato allestito un angolo lettura con librerie e pouf per creare uno spazio piacevole per la lettura individuale e per agevolare la consultazione dei numerosi libri presenti. La scuola ha a disposizione un laboratorio mobile di informatica dotato di PC portatili e tablet. Il salone polifunzionale della scuola è dotato di un proiettore a soffitto e di strumentazione adatta ad incontri fra le classi, con il personale e le famiglie.

IL CARRELLO DELLE SCIENZE, laboratorio mobile di supporto alle discipline STEAM. Grazie ad un contributo di Fondazione Cariparma, la Scuola di Edith ha potuto dotarsi, dall'anno scolastico 2020-21, di diversi materiali per l'apprendimento delle STEAM, acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics. Il carrello contiene materiali come: kit chimica con vetreria, accessori, modelli molecolari e software chimica organica/inorganica; tellurio elettrico per astronomia; planetario portatile star theatre; kit per insegnare le frazioni; polydron - set di geometria per la classe; valigetta dei blocchi logici; geopiano; modello di cuore umano in 6 parti ingrandito di circa 2,5 volte; scheletro umano; dash and dot, robot per il coding; tablet e pc per integrare gli insegnamenti all'informatica ed all'utilizzo di software appositivi. "Il carrello delle scienze" si propone di innovare l'ambiente di apprendimento delle STEAM, permettendo agli studenti di mettere in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolando al confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico.

LABORATORIO MOBILE DI INFORMATICA Ogni aula è dotata di LIM con un PC con connessione internet, recentemente rinnovata in tutta la scuola, rendendo più potente e veloce il sistema di connessione e di collegamento per la didattica a distanza (utilizzata ora nel caso di progetti di istruzione domiciliare, reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola, per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione). Il LABORATORIO MOBILE di INFORMATICA è dotato di 15 pc portatili e 4 tablet e può essere portato nelle classi per le attività didattiche.

BIBLIOTECHE CLASSI Dal sito della Scuola di Edith www.lascoladiedith.it, si può accedere alla Biblioteca on line (edith.nbta.it/home.html). Il catalogo è stato progettato da un papà della nostra scuola, nel 2019 e viene costantemente aggiornato.



La biblioteca conta ad oggi più di 2750 libri, sia per i bambini e bambine delle classi che per il personale scolastico e di diverse riviste. Gli alunni possono iscriversi alla biblioteca ed accedere al prestito on line che sarà gestito dalle maestre delle classi. Leggere è un modo per conoscere il mondo, per crescere scoprendo sé stessi, per entrare in relazione con l'altro/a; è un modo per stupirsi e meravigliarsi, per ridere e annoiarsi, per divertirsi e per spaventarsi. Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli studi che dimostrano i benefici dell'approccio precoce dei bambini alla lettura ad alta voce. Un testo letto ad alta voce, di qualunque genere sia, ha una sua vita, è un processo comunicativo molto delicato che ha alla base l'idea di scambio (di informazioni, di emozioni, di contenuti, di energia) che sottintende tutti i tipi di comunicazione sana. In ogni classe della nostra Scuola è presente una biblioteca che si rinnova e si arricchisce di anno in anno. Il materiale è composto da testi di diverso genere e articolati su vari gradi di difficoltà. I bambini e le bambine possono accedere a questi testi con libertà, scegliendoli in base alla propria curiosità ed interesse e leggerli a scuola in momenti stabiliti dall'insegnante o portarli a casa per il prestito.

CARRELLO DI ITALIANO Come per le scienze la scuola si è dotata di un carrello mobile, che si può portare nelle classi, dove sono contenuti diversi materiali per un approccio ludico e laboratoriale alla letto scrittura: lavagnette per il pregrafismo con la sabbia, piani luminosi, giochi con le sillabe, carte e strumenti per facilitare la narrazione orale e la creazione di testi, videocamera per la proiezione dei libri alla LIM, ecc.

STRUMENTI MUSICALI Per l'apprendimento della musica la scuola è dotata di strumenti per la ritmica e come tamburi e tamburelli, boomwhackers, triangoli, maracas, kalimba, bastone della pioggia, ecc. C'è un pianoforte a muro ed un pianoforte a tappeto, una chitarra, flauti e diversi strumenti etnici da diversi paesi.

CARRELLO PER EDUCAZIONE ARTISTICA - Si tratta di un carrello mobile che contiene tempere, pennelli ed il necessario per la pittura.



Risorse professionali

Docenti	15
Personale ATA	2

Approfondimento

La scuola ha l'opportunità di scegliere il personale, che viene selezionato con cura e in linea con il progetto educativo; è prevalentemente femminile, ha una media di 35 anni di età e ha una laurea abilitante all'insegnamento o titoli idonei. Ci sono specialisti di musica, con diploma al Conservatorio e abilitazione all'insegnamento; di educazione motoria con laurea attinente; una madrelingua inglese e due insegnanti idonei all'insegnamento della religione cattolica. Il personale ausiliario ha una presenza stabile nella scuola con contratti a tempo indeterminato; il personale docente è in parte stabile da anni nella scuola con contratti a tempo indeterminato ed in parte assunto con contratti a tempo determinato. Il personale di sostegno è una presenza stabile e considerata cotitolare dell'insegnamento nelle classi in cui è presente. Il personale è aggiornato e coinvolto in percorsi formativi annuali. La coordinatrice ha una lunga esperienza di lavoro nell'ambito socioeducativo ed è esperta nei processi di inclusione. C'è un'ausiliaria ed una responsabile dell'amministrazione. I servizi integrativi sono gestiti da educatrici con titoli specifici e lunga esperienza di lavoro. Inoltre i laboratori pomeridiani e del potenziamento dell'offerta formativa vedono la presenza di esperti nell'ambito artistico e del benessere. La scuola si avvale della consulenza di psicologhe per prevenire i DSA, accompagnare le famiglie ed i bambini e le bambine in caso di bisogni specifici; attiva percorsi di italiano L2 per studenti provenienti da altri paesi con personale formato.



Aspetti generali

Le priorità strategiche individuate derivano dall'analisi dei dati emersi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e rispondono all'esigenza di consolidare i punti di forza dell'istituzione scolastica e di promuovere un miglioramento continuo degli esiti formativi e del benessere degli studenti.

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

La scelta di mantenere risultati nelle prove INVALSI, in particolare di matematica, superiori alla media regionale, del Nord Est e nazionale, è motivata dalla volontà di consolidare un esito positivo già raggiunto dalla scuola. Tali risultati rappresentano un indicatore significativo dell'efficacia dell'azione didattica. Il mantenimento di livelli elevati nelle prove standardizzate consente inoltre di garantire equità negli apprendimenti, continuità nei percorsi formativi e una solida preparazione degli studenti per i successivi gradi di istruzione.

2. Competenze chiave europee – Competenza alfabetica funzionale

L'incremento della competenza alfabetica funzionale è una priorità strategica in quanto essa costituisce una competenza trasversale essenziale per il successo scolastico in tutte le discipline, anche in ambito logico-matematico. La capacità di comprendere, interpretare e rielaborare enunciati scritti e orali incide direttamente sulla risoluzione di problemi, sulla comprensione dei testi disciplinari e sullo sviluppo del pensiero critico. Rafforzare tale competenza significa sostenere apprendimenti più consapevoli, inclusivi e duraturi, in linea con il quadro delle Competenze Chiave Europee.

3. Benessere scolastico e clima di classe

Il miglioramento del clima di classe e il monitoraggio del benessere scolastico attraverso la rilevazione della soddisfazione delle famiglie rispondono alla consapevolezza che un ambiente educativo sereno, inclusivo e collaborativo rappresenta una condizione imprescindibile per l'apprendimento efficace. Un clima positivo favorisce la motivazione, la partecipazione attiva degli studenti e la qualità delle relazioni tra scuola, alunni e famiglie. La misurazione sistematica della soddisfazione delle famiglie consente inoltre di rafforzare l'alleanza educativa e di orientare in modo più mirato le azioni di miglioramento.



La scuola di Edith ha celebrato i 10 anni di attività nel corso del 2024, attraverso diverse occasioni di festeggiamento con le famiglie della scuola, ex alunni ed alunne, insegnanti e con tutte le realtà del territorio che hanno accompagnato nel tempo la scuola, con progetti e collaborazioni.

Celebrare 10 di presenza nel territorio è stata occasione per tornare alle radici del proprio progetto educativo e rilanciarlo nel futuro. Vorrei quindi partire da quanto ci hanno lasciato nel video di testimonianze i nostri ex alunni ed alunne. La parola felicità è molto ricorrente, dice che la scuola ha lasciato un buon ricordo e questo è un fattore molto rilevante.

Daniela Lucangeli, psicologa dello sviluppo ci ricorda che: «Le nozioni si fissano nel cervello insieme alle emozioni. Se imparo con curiosità e gioia, la lezione si incide nella memoria con curiosità e gioia. Se imparo con noia, paura, ansia, si attiva l'allerta. La reazione istintiva della mente è: scappa da qui che ti fa male.» Il ricordo negativo può essere un deterrente forte nella prosecuzione degli studi, mina la motivazione, l'autostima, la fiducia che potrò riuscire anche in futuro.

Il nostro modo di fare scuola dovrà per questo continuare ad investire su:

BENESSERE SCOLASTICO attraverso:

- Cura della dimensione RELAZIONALE nella classe e tra i bambini e le bambine della scuola, che vivono la dimensione comunitaria in diverse occasioni, soprattutto attraverso i servizi integrativi;
- Cura delle metodologie messe in atto per imparare a gestire le emozioni, la relazione con il proprio corpo e potenziare le life skills;
- Cura della componente genitoriale, con la quale continuare un dialogo aperto e fruttuoso per condividere comuni ispirazioni educative e metodologie;
- Cura del personale docente, degli specialisti e del personale educativo come motore indispensabile dell'attività della scuola.
- Cura degli spazi come elementi che intervengono a pieno titolo nel processo dell'apprendimento e che richiedono di essere ripensati e rigenerati.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i risultati delle prove INVALSI, in particolare di matematica, su risultati superiori alla media regionale, del nord est e nazionale.

Traguardo

Studenti di livello 4 e 5 superiori alle medie regionali, del nord est e nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Accrescere la competenza alfabetica funzionale, intesa come padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati sia nell'ambito linguistico che logico matematico (in un testo scritto, nell'ascolto orale, ecc.).

Traguardo

30% di studenti che in classe quinta raggiungono il livello avanzato nella competenza alfabetica funzionale.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Fare in modo che nelle classi si crei un clima di accoglienza reciproca e benessere, in modo da favorire gli apprendimenti e le relazioni. Al termine dell'anno scolastico si rileverà il livello di benessere percepito dalle famiglie.

Traguardo

Questionari rivolti alle famiglie in cui si indica il livello di soddisfazione rispetto a:
Benessere di mio figlio/a Rapporto fra i bambini e le bambine della classe Che raggiunge almeno il 50% di ABBASTANZA E/O MOLTO



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MATEMATICA, CHE PASSIONE**

La scuola si pone come obiettivo quello di stabilizzare e valorizzare il posizionamento d'eccellenza raggiunto nelle rilevazioni nazionali. L'obiettivo è garantire che gli esiti di Matematica rimangano costantemente superiori alla media regionale, del Nord-Est e nazionale, trasformando il dato statistico in un indicatore di qualità diffusa dei processi di apprendimento.

Il progetto ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo del pensiero logico e la capacità di problem solving fin dai primi anni della primaria.

A tal fine la scuola metterà in atto diversi laboratori e la sperimentazione di metodologie innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere i risultati delle prove INVALSI, in particolare di matematica, su risultati superiori alla media regionale, del nord est e nazionale.

Traguardo

Studenti di livello 4 e 5 superiori alle medie regionali, del nord est e nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1.A Analizzare gli esiti delle prove invalsi di matematica con particolare attenzione ai livelli raggiunti dagli studenti ed agli ambiti di maggiore e minore competenza 1.B Esercitare la comprensione del testo e la capacita' logica per la soluzione di problemi e la risposta a quesiti.

○ **Ambiente di apprendimento**

1.C Favorire l'apprendimento logico matematico attraverso metodologie laboratoriali ed interdisciplinari, aggiornando le strumentazioni presenti a scuola anche in ottica stem.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

1.E Promuovere occasioni di confronto e formazione sulle prove invalsi e sull'insegnamento della matematica con modalita' innovative.

Attività prevista nel percorso: MATEMATICA IN MOVIMENTO

Descrizione dell'attività

Le attività proposte nelle cinque classi della scuola hanno l'obiettivo di implementare i moduli didattici basati sull'apprendimento attivo, dove la matematica viene applicata a contesti reali, esperienze concrete e alla risoluzione di problemi reali. (es. didattica outdoor nei parchi, al supermercato..):

La Matematica in Cucina: Utilizzo di ricette per esplorare frazioni (mezza tazza), unità di misura (grammi e millilitri) e



proporzioni (raddoppiare o dimezzare le dosi).

Geometria al campetto: Misurare perimetri e aree di spazi reali (il campo sintetico, il campo da calcio dell'Audace) utilizzando metri a nastro e corde, passando dalla misura diretta alla formula matematica.

Aggiungi un posto a tavola: Organizzazione di una cena di classe con un budget limitato (es. 30€). Gli studenti devono consultare volantini del supermercato, confrontare prezzi al chilo e calcolare il costo unitario (es. quanto costa un singolo cornetto in una confezione da 8).

Pianificazione di un viaggio: Calcolare distanze, tempi di percorrenza e costi dei mezzi di trasporto, dei biglietti per una gita scolastica immaginaria o reale, imparando a gestire orari e tabelle.

Caccia alle Forme: Esplorazione in aula e della scuola alla ricerca di figure geometriche, angoli e simmetrie nell'architettura e nella natura, seguita dalla catalogazione dei dati.

Sondaggi e Statistica: Realizzazione di interviste ai compagni (es. preferenze alimentari, sport praticati) con successiva creazione di grafici e tabelle per comunicare i risultati.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

TITOLO ATTIVITA' CLASSE REFERENTE La Matematica in Cucina
3^a e 4^a Insegnante matematica Geometria al campetto 1^a, 2^a,



3^ Insegnante matematica e motoria Aggiungi un posto a tavola
4^ e 5^ Insegnante matematica Pianificazione di un viaggio 5^
Insegnante matematica e geografia Caccia alle Forme 1^, 2^ e
3^ Insegnante matematica Sondaggi e Statistica 5^ Insegnante
matematica



Risultati
attesi



Le attività proposte auspicano i seguenti risultati attesi:

Accrescere la capacità di problem solving;



Consolidare il concetto di numero, misura spazio e figure;

Accrescere il pensiero critico ed argomentativo.

Attività prevista nel percorso: MATEMATICA, CHE FORMA!

Area di riferimento: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Descrizione dell'attività

Descrizione dell'attività

L'attività di miglioramento è finalizzata allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane attraverso un percorso strutturato di formazione e riflessione professionale rivolto ai docenti di matematica. Il percorso prevede la revisione condivisa del documento di valutazione di matematica, con particolare attenzione ai nuclei Numeri e Relazioni e Funzioni, al fine di garantire una progressione coerente delle competenze logiche dalla classe prima alla classe quinta.

La revisione del documento di valutazione rappresenta un'occasione di crescita professionale collegiale, in quanto promuove il confronto tra docenti, la condivisione di buone pratiche e la costruzione di criteri valutativi comuni. Tale processo è supportato da un percorso di formazione e aggiornamento sulla didattica per problemi, volto a potenziare le competenze metodologico-didattiche dei docenti e a favorire l'adozione di approcci innovativi e inclusivi.



Obiettivi specifici

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua.

Promuovere una cultura della progettazione e della valutazione condivisa.

Rafforzare le competenze metodologiche nella didattica della matematica.

Favorire il lavoro collaborativo e il confronto professionale tra docenti.

Azioni previste

Partecipazione a percorsi di formazione sulla didattica per problemi.

Lavoro collegiale di revisione e implementazione del documento di valutazione di matematica.

Condivisione di strumenti, strategie e criteri valutativi comuni.

Sperimentazione in classe delle metodologie apprese e riflessione sugli esiti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Attività Responsabile attività Revisione pagella Vice
coordinatrice ed insegnante matematica Confronto e



formazione sulle PROVE INVALSI Vice coordinatrice (consulente esterno e/o corso on line proposto da Invalsi)

Crescita professionale e valorizzazione delle competenze dei docenti.

Maggiore consapevolezza e coerenza nei processi di valutazione.

Risultati attesi

Miglioramento della qualità dell'insegnamento della matematica.

Rafforzamento del senso di appartenenza e di collaborazione all'interno dell'istituzione scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola di Edith opera in coerenza con il proprio Progetto Educativo di Istituto per un'innovazione continua volta a:

- rendere la scuola un luogo in cui affrontare apprendimento e insegnamento con piacere e curiosità e da cui uscire con le competenze per gestire sé stessi, le relazioni con gli altri e con l'ambiente;
- garantire l'inclusione nel rispetto delle peculiarità di ciascuno;
- rendere concreto il cammino verso il conseguimento del successo formativo di ogni studente partendo dalla valorizzazione delle sue caratteristiche personali e potenzialità.
- stimolare la motivazione, l'interesse e soprattutto aiutare i bambini e le bambine a cogliere la bellezza e l'importanza della conoscenza e dell'acquisizione di uno spirito critico.

La volontà è quella di rinnovare in maniera significativa la didattica, proponendo una scuola dinamica che analizza i bisogni educativi individuali di ciascun alunno e adotta metodi didattici inclusivi e nuovi che rispondano in modo efficace al cambiamento sociale in atto. La nostra scuola ha già allestito spazi idonei (mensa rinnovata e flessibile, banchi ad isole, laboratori mobili), inoltre da anni sperimenta nuove metodologie didattiche (WRW, didattica laboratoriale e digitale, didattica outdoor).

Aspetti peculiari della didattica:

Empatia:

L'empatia è una life-skill fondamentale nella vita di tutti i giorni; – è una soft-skill alla base di tutte le competenze richieste nel mondo del lavoro (comunicazione, ascolto, mediazione, collaborazione ecc.); – è anche una competenza di cittadinanza, perché educa gli studenti a comprendere il punto di vista altrui, anche se appartenente a etnie, culture o religioni differenti. Lavorando sull'empatia quotidianamente si educano gli studenti all'acquisizione di tutte le competenze sociali utili per la vita affettiva e sociale.



Lezioni e attività:

Lezione capovolta, frontale, dialogata, didattica cooperativa, ecc.

Nelle varie discipline, il metodo della lezione dialogata, particolarmente idoneo per stimolare gli studenti alla partecipazione e al dibattito, potrà essere integrato con quello della lezione frontale. Al lavoro individuale si alternerà al lavoro in gruppo per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli studenti a organizzarsi in un contesto di ricerca. Non vengono trascurate metodologie più attuali come il cooperative learning, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet, e-learning, uso di mappe concettuali, attività di recupero e promozione eccellenze, visite guidate e di istruzione, interventi di esperti, ma soprattutto attività laboratoriali.

Setting delle aule:

Creazione di spazi di apprendimento dinamici e flessibili, superando la disposizione frontale tradizionale. Si tratta di configurare l'aula in modo che supporti metodologie didattiche attive e inclusive, attraverso l'uso di arredi modulari per creare isole di lavoro, spazi per discussioni (come il ferro di cavallo) e ambienti che favoriscano la collaborazione e l'autonomia degli studenti, adattandosi alle specifiche esigenze di apprendimento di ogni attività.

Strumenti:

Libri di testo, schede didattiche complementari, computer e lim, materiali multimediali, giochi didattici, riviste, app educative e software didattici, laboratori mobili.



Aspetti generali

La scuola è un luogo di apprendimento, ma prima ancora è uno spazio di crescita, di relazioni e di scoperta di sé e degli altri. Ogni anno il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa con l'obiettivo di offrire a ciascun bambino e a ciascuna bambina un percorso educativo ricco, coerente e significativo, capace di accompagnarlo non solo nello sviluppo delle competenze cognitive, ma anche nella maturazione emotiva, relazionale e affettiva.

L'Offerta Formativa nasce dall'ascolto dei bisogni delle classi, dall'osservazione quotidiana dei bambini e dalla condivisione dei valori educativi che caratterizzano la nostra comunità scolastica. Essa si articola in progetti annuali e pluriennali, attività laboratoriali, momenti di riflessione e occasioni di festa, pensati per favorire un apprendimento vivo, partecipato e interdisciplinare.

Attraverso un tema annuale condiviso, progetti permanenti sulla formazione della persona, iniziative a sostegno della didattica e la celebrazione di ricorrenze significative, la scuola intende offrire esperienze che aiutino i bambini a leggere la realtà, a sviluppare senso critico, rispetto, empatia e consapevolezza, rafforzando al contempo il legame tra scuola e famiglie.

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta dunque il cuore pulsante della vita scolastica: un percorso che unisce studio, esperienza, riflessione e relazione, nella convinzione che educare significhi accompagnare ogni bambino e bambina a diventare pienamente se stesso, all'interno di una comunità che educa insieme.



Insegnamenti e quadri orario

SC. PRIMARIA PARITARIA "EDITH STEIN"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA PARITARIA "EDITH STEIN"
PR1E007003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

24 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra scuola si è sempre caratterizzata per la grande attenzione allo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza. Le ultime linee guida, istituite a livello ministeriale dopo la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che istituisce l'educazione civica, sono pubblicate con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024 - nella versione finale.

Il 12 settembre 2019, Papa Francesco ha lanciato un'alleanza educativa globale: il Global Compact on Education. Il Papa chiede a tutti di unire gli sforzi affinché l'educazione generi pace, giustizia e accoglienza tra i popoli. Questo appello resta ad oggi molto attuale. In particolare pensiamo che per progettare i percorsi di Educazione civica della nostra scuola, strettamente interdisciplinari, si debba fare esplicito riferimento alla dimensione della fraternità, della partecipazione e della corresponsabilità. All'educazione civica sono riservate non meno di 33 ore annue ed il coordinamento è affidato all'insegnante di religione della classe, mentre le ore sono svolte dai



diversi docenti della classe.

Approfondimento

ORARIO SCOLASTICO La frequenza è di 24,5 ore settimanali per le classi prima e seconda e di 27 ore settimanali per le classi terza, quarta e quinta ripartite su 5 giorni. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 13.00. Tutte le classi sono impegnate inoltre in uno (classi prima e seconda) o due (classi terza, quarta e quinta) rientri pomeridiani dalle 14.15 alle 16.15. Il calendario dell'intero anno scolastico si conforma sia alle disposizioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sia al modello regionale, sempre nel quadro della normativa in materia di autonomia scolastica.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

CL	Religione	Motoria	Musica	Inglese	Italiano	Storia e geografia	Matematica	Scienze e tecnologia	Arte
1	2	2	1	1	7	2	5	1	1
2	2	2	1	2	6	2	5	1	1
3	2	2	1	3	5	3	5	2	1
4	2	2	1	3	5	3	5	2	1
5	2	2	1	3	5	3	5	2	1
	10	10	5	12	28	13	25	8	5



Curricolo di Istituto

SC. PRIMARIA PARITARIA "EDITH STEIN"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è stato redatto e approvato dal Collegio docenti nel 2020.

La scuola si è dotata di un curricolo, a partire dalle indicazioni nazionali e dal modello di certificazione delle competenze finali scuola primaria. La scuola ha definito i traguardi di competenza relativi a tutte le discipline, sui cinque anni di percorso. Le pagelle comprendono la valutazione degli obiettivi di apprendimento raggiunti in tutte le aree disciplinari e nelle competenze sociali e civiche ed un giudizio sintetico per ogni materia. I bambini e le bambine sono consapevoli dei traguardi da raggiungere e dei criteri di valutazione adottati, con l'obiettivo di renderli partecipi del percorso di apprendimento e crescita personale.

Alla luce delle Nuove indicazioni nazionali che saranno in vigore dal 2026-2027 e a seguito della Legge n. 150/2024 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che riforma la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per le scuole primarie italiane, il curricolo andrà aggiornato.

Allegato:

CURRICULO EDITH GIUGNO 2020 .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi dei principi fondamentali della costituzione (primi 14 articoli).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dei diritti dell'infanzia ed adolescenza (celebrazione giornata internazionale, 21 novembre)
- Conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile Agenda 2030

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Risoluzione dei conflitti attraverso il Consiglio di cooperazione, con cadenza mensile;

Progetto di formazione del sè

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificazione di ruoli di aiuto per la gestione della classe, la cura delle piante presenti e dell'ambiente circostante

Progetto IBO Italia, cl 4^



Raccolta differenziata

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Apprendimento cooperativo

Peer education



Adesione progetto CBM (cl 1^a e 2^a)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e visita alla sede municipale (Progetto "Municipio, luogo di democrazia", Centro studi e movimenti - cl 5^a)

Conoscenza dello Stato italiano

Conoscenza della propria città e dei quartieri (Passeggiata di quartieri e attività di orienteering - cl 3^a)

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli organi principali dello Stato e funzioni essenziali

Conoscenza degli organismi istituzionali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza di inni e bandiere nazionali (cl 3^a, 4^a e 5^a)

Passeggiata culturale su flipped classroom su Parma di una volta (cl 5^a)

Giornata della memoria - 27 gennaio - ricordo della Shoa e dei temi della libertà, dell'uguaglianza e del rispetto (tutte le classi)

Il dialogo tra le grandi religioni (cl 5^a)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali sui diritti fondamentali dell'infanzia

Introduzione alla moneta unica europea (cl 2^a e 3^a)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Consiglio di Cooperazione in tutte le classi (ridefinizione regole di classe)

Attività di partecipazione al servizio ai tavoli, distribuzione e riordino mensa (tutte le classi)

Attenzione alle figure femminili che si sono distinte nella storia per la loro attività di ricerca e scoperta in ogni ambito del sapere, anche in lingua inglese (tutte le classi)

Progetto Calamaio di valorizzazione delle differenti abilità (cl 3[^])

Progetto formazione del sé - Diversità e corporeità, parole e gesti che aiutano a crescere (cl 1[^])

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Preparazione alle prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di uscita nel rispetto delle norme stradali ed utilizzo dei mezzi pubblici



Norme di educazione stradale per la circolazione a piedi ed in bicicletta (cl 5^)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Linee guida per la sicurezza e preparazione alle prove di evacuazione (tutte le classi)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i settori del lavoro

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

La biodiversità in città (3^a, 4^a e 5^a)

Portare la natura a scuola (tema annuale per tutte le classi)

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Visita a musei locali, biblioteche, riserve naturali e conoscenza di associazioni che operano a favore della tutela ambientale

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Attuazione di buone pratiche attraverso le indicazioni delle 3R - riciclo, riuso e riduzione (1^, 2^ e 3^)

Tutela dell'acqua, del suolo e dell'aria (cl 3^)

Tutela del paesaggio (cl 4^)

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata mondiale della natura - 3 marzo - tutte le classi

Green month - 4 settimane, 4 azioni, 4 gesti che fanno la differenza (a scuola ed in famiglia) - tutte le classi



Le cause e gli effetti del cambiamento climatico, anche attraverso l'uso di albi illustrati - cl
4^

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite nei luoghi culturali, artistici e religiosi della nostra città (Battistero, San Francesco del Prato, Museo Etnologico, Museo Archeologico, Teatro Regio, Orto Botanico, ecc.)



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Ciclo dell'acqua (cl 3^a e 4^a)
- Responsabilizzazione dei comportamenti per il risparmio idrico (buone pratiche condivise: es. utilizzo della borraccia, chiusura dei rubinetti, ecc.) tutte le classi

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita



quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dell'euro e suo utilizzo con prove pratiche

Uscita per fare la spesa

Individuare e applicare nell'esperienza dei contesti quotidiani i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo e risparmio (cl. 5^a)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo pacchetto office, padlet, bookcreator, canva, e altri per creare prodotti digitali

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Scrivere e-mail per richieste formali all'interno del contesto scolastico

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Uso delle parole e delle modalità di comunicazione usate nei social media

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi per la salute nell'utilizzo delle tecnologie

Bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO PERMANENTE SULLA FORMAZIONE DEL SÉ



La Scuola Primaria Paritaria Edith Stein promuove un percorso educativo che si inserisce nell'acquisizione delle competenze sociali e civiche, ponendo al centro la crescita globale della persona. Questo impegno si concretizza nel Progetto Permanente sulla Formazione del Sé, articolato lungo tutto il quinquennio scolastico.

L'obiettivo del progetto è sviluppare nei bambini e nelle bambine non solo capacità cognitive, ma anche dimensioni emotive, relazionali, affettive, sociali e spirituali. La scuola ritiene fondamentale che gli alunni e le alunne:

- imparino a conoscere e gestire le proprie emozioni;
- sviluppino capacità di relazionarsi con gli altri in maniera empatica e collaborativa;
- sviluppino autostima, fiducia in sé e resilienza.
- imparino a cooperare, negoziare, risolvere conflitti e rispettare le regole.
- consolidino la propria identità, imparando a riconoscere e valorizzare i propri talenti e le proprie risorse interiori come le differenze legate al genere, alle differenti provenienze ed abilità, ecc.;
- acquisiscano strumenti per affrontare le sfide della vita con consapevolezza e responsabilità.

Il Progetto Permanente sulla Formazione del Sé rappresenta, quindi, un filo conduttore dell'intero percorso scolastico, che integra la dimensione didattica con la crescita personale, favorendo lo sviluppo di alunni consapevoli, equilibrati e partecipi, capaci di vivere la scuola come un luogo di apprendimento, relazione e comunità.

Per favorire la costruzione di una vera comunità educativa, la scuola utilizza il Consiglio di Cooperazione in tutte le classi della scuola primaria.

La metodologia garantisce che:

1. Ogni voce sia ascoltata: tutti gli alunni hanno la possibilità di esprimere opinioni, bisogni e proposte in un contesto sicuro e rispettoso.



2. Si pratichi la partecipazione attiva: i bambini imparano a discutere, proporre soluzioni e prendere decisioni condivise su questioni di vita scolastica.
3. Si sviluppino competenze sociali e civiche: gli studenti acquisiscono strumenti di negoziazione, collaborazione, rispetto reciproco e gestione dei conflitti.
4. Si promuova il senso di responsabilità: ogni alunno comprende l'importanza del proprio ruolo all'interno della classe e della comunità scolastica.
5. Si valorizzi il metodo dialogico: le scelte non sono imposte, ma frutto di confronto e consenso, favorendo la costruzione di regole condivise e la cultura della collaborazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il presente curricolo è elaborato a partire dalle competenze sociali e civiche già adottate dall'istituto per la valutazione (classi 1^a-5^a) e le organizza in un percorso unitario e progressivo, coerente con le .

Le competenze di cittadinanza sono sviluppate in modo trasversale e interdisciplinare, attraverso la vita quotidiana della classe, le attività didattiche, i progetti educativi e i momenti di partecipazione alla comunità scolastica.

Le competenze sono articolate in quattro macro-aree:

- * Atteggiamento e organizzazione del lavoro
- * Imparare ad imparare
- * Atteggiamento verso sé stessi e gli altri
- * Spirito di iniziativa e imprenditorialità



Ogni area viene sviluppata lungo l'intero percorso della scuola primaria, con una progressione adeguata all'età.

Traguardi di competenza (fine scuola primaria)

Al termine della scuola primaria l'alunno/a:

- * porta a termine le consegne con autonomia, impegno e responsabilità;
- * organizza il proprio lavoro e utilizza strategie di studio adeguate;
- * rispetta regole, persone e ambienti, collaborando in modo costruttivo;
- * riconosce e gestisce le proprie emozioni;
- * esprime le proprie idee con rispetto e sa affrontare i conflitti;
- * dimostra iniziativa, creatività e capacità di assumersi responsabilità.

Tabella sintetica delle Competenze Chiave di Cittadinanza

Area di competenza	Descrizione sintetica	Traguardi (fine primaria)	Esempi di evidenze osservabili	Metodologie	Valutazione
Atteggiamento e organizzazione del lavoro	Gestire il lavoro scolastico con impegno, autonomia e continuità	Porta a termine le consegne nei tempi; lavora in modo autonomo; organizza il materiale	Consegne complete, rispetto delle scadenze, cura del materiale	Didattica laboratoriale, routine organizzative	Osservazioni sistematiche



Imparare ad imparare	Sviluppare strategie di apprendimento e riflessione sul proprio lavoro	Ricerca informazioni; si impegna in nuovi apprendimenti; controlla e corregge il proprio lavoro	Uso di strategie di studio, autovalutazione, revisione	Didattica metacognitiva, problem solving	Rubriche, autovalutazione
Atteggiamento verso sé stessi e gli altri	Costruire relazioni positive e comportamenti responsabili	Rispetta regole; collabora; riconosce emozioni; gestisce i conflitti; si prende cura di sé e dell'ambiente	Collaborazione, rispetto del turno di parola, gestione delle emozioni	Cooperative learning, educazione socio-emotiva	Osservazioni, compiti autentici
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Affrontare situazioni nuove con creatività e responsabilità	Dimostra iniziativa; propone soluzioni; si assume responsabilità; chiede e accetta aiuto	Proposte autonome, soluzioni creative, assunzione di ruoli	Learning by doing, problem based learning	Osservazioni, rubriche
Metodologie educative					



- * Didattica laboratoriale
- * Apprendimento cooperativo
- * Educazione socio-emotiva
- * Problem solving
- * Compiti autentici

Valutazione

La valutazione delle competenze di cittadinanza avviene in modo formativo e continuo, attraverso:

- * osservazioni sistematiche;
- * rubriche valutative;
- * compiti autentici;
- * momenti di autovalutazione e riflessione.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è utilizzata per la realizzazione di progetti annuali e percorsi interdisciplinari, coerenti con il Progetto educativo della scuola e finalizzati allo sviluppo delle competenze.

I progetti sono pubblicati nel sito della scuola www.lascoladiedith.it/progetti/



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: SC. PRIMARIA PARITARIA "EDITH STEIN"
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: UNA SCUOLA PER IL MONDO**

La scuola di Edith promuove attivamente i processi di internazionalizzazione, accogliendo studenti partecipanti ai programmi Erasmus e altre iniziative di mobilità internazionale. Contestualmente, incentiva la mobilità internazionale dei docenti, favorendo scambi di buone pratiche didattiche e aggiornamento professionale in contesti europei.

Il percorso formativo della scuola valorizza lo studio della lingua inglese, integrando metodologie innovative come il CLIL (Content and Language Integrated Learning), e garantisce il riconoscimento delle competenze linguistiche raggiunte attraverso certificazioni al termine della scuola primaria.

L'insieme di queste iniziative favorisce un ambiente educativo multiculturale, inclusivo e stimolante, promuovendo la cittadinanza globale e la preparazione degli alunni a contesti internazionali.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SCUOLA PIU': CON LE STEM E L'INGLESE



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SC. PRIMARIA PARITARIA "EDITH STEIN"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: L'Acqua che filtra la Vita: dalla Bottiglia al Pianeta**

Obiettivo Generale: Sviluppare competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso l'esplorazione dell'acqua come elemento vitale, risorsa finita e motore di innovazione, collegando esperimenti pratici (es. "prato in bottiglia", filtraggio) alla comprensione dei cicli naturali e alla sostenibilità.

Aree STEM Coinvolte:

Scienza (S): Proprietà fisiche e chimiche dell'acqua, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, biochimica (ruolo nel corpo).

Tecnologia (T): Strumenti di misurazione

Ingegneria (E): Progettazione e costruzione di terrari/ecosistemi.

Azioni e Attività:

"Un Prato nella Bottiglia: microcosmo sostenibile" cl 3

Descrizione: Gli studenti costruiscono un mini-ecosistema (terrario acquatico o paludoso) in bottiglie di plastica riciclate, osservando l'interazione tra acqua, terra, piante e organismi, e simulando un ciclo dell'acqua in miniatura.



Obiettivi: Comprendere il concetto di ecosistema, ciclo della materia, necessità di luce e nutrienti.

"L'Acqua nel Corpo: Bio-Esperimenti" cl 5

Descrizione: Esperimenti semplici sul ruolo dell'acqua in processi vitali (es. trasporto nutrienti, regolazione temperatura corporea simulata) e analisi del contenuto d'acqua in alimenti.

Obiettivi: Collegare la scienza dell'acqua al benessere personale, comprendere la chimica della vita.

Output: Tabelle nutrizionali analizzate, presentazioni scientifiche sull'idratazione.

"Acqua e Matematica: Dati per la Sostenibilità" cl4

Descrizione: Analisi di dati reali sulla disponibilità idrica globale e locale, calcolo del consumo idrico familiare, creazione di grafici e infografiche.

Obiettivi: Sviluppare pensiero statistico e critico, comprendere la scarsità della risorsa.

Output: Infografiche, dashboard interattive, proposte di risparmio idrico.

Metodologie: Apprendimento Cooperativo, Project-Based Learning, Laboratorio STEM, Tinkering & Making, Flipped Classroom.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto sviluppa competenze STEM in modo interdisciplinare nelle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria, con attività laboratoriali e di ricerca legate al tema dell'acqua come risorsa naturale, biologica e sociale. Il percorso è inserito nella quota di autonomia.

Tabella sintetica

Classe	Attività STEM	Obiettivi di apprendimento	Competenze STEM sviluppate	Evidenze / Output	Metodologie	Valutazione
3 ^a primaria	Un prato nella bottiglia: microcosmo sostenibile	Comprendere il concetto di ecosistema; osservare il ciclo dell'acqua; riconoscere i bisogni vitali degli organismi	Osservazione scientifica; relazione causa-effetto; progettazione semplice	Terrario funzionante; diario di osservazione; disegni e schemi	Laboratorio STEM; tinkering; cooperative learning	Osservazioni sistematiche; rubriche di competenza
4 ^a primaria	Acqua e matematica: dati per la sostenibilità	Raccogliere e analizzare dati; rappresentare informazioni;	Pensiero logico-matematico; analisi dati;	Grafici; infografiche; proposte di risparmio	Project-based learning; flipped	Compiti autentici; rubriche; presentazioni



		comprendere la scarsità della risorsa	problem solving	idrico	classroom; cooperative learning	
5 ^a primaria	L'acqua nel corpo: bio- esperimenti	Comprendere il ruolo dell'acqua nei processi vitali; collegare scienza e benessere; interpretare dati scientifici	Metodo scientifico; pensiero critico; comunicazione scientifica	Tabelle nutrizionali; relazioni di esperimento; presentazioni	Laboratorio STEM; inquiry- based learning; PBL	Rubriche di competenza; autovalutazione



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Piano annuale dell'offerta formativa

Ogni anno il collegio docenti, entro fine ottobre, redige un piano dell'offerta formativa annuale che viene presentato ad inizio novembre all'Assemblea di istituto di tutti i genitori della scuola. La proposta annuale è redatta sulla base delle seguenti linee guida:

- Un progetto a tema annuale, che aiuti ad approfondire le tematiche del Progetto educativo, da sviluppare con modalità interdisciplinare ed interclasse.
- Un progetto permanente, quinquennale, sulla formazione della persona che miri "a valorizzare non solo la dimensione cognitiva, ma anche quella emotiva, relazionale, affettiva, creativa e spirituale" (da rimodulare di anno in anno, a seconda dei bisogni delle classi)
- Progetti a sostegno della didattica, per approfondire i contenuti disciplinari e affrontarli in modalità laboratoriale, attraverso uscite o con l'apporto di esperti. Di questi fanno parte anche i progetti nell'ambito musicale e dell'educazione motoria.

La giornata contro la violenza sulle donne – 25 novembre – verrà celebrata ogni anno, con una sottolineatura diversa, a seconda delle classi; altre giornate internazionali che si riterranno idonee alla riflessione e sottolineatura di tematiche ritenute importanti.

- Il Natale - viene celebrato con un momento di canto e riflessione proposto dalle diverse classi ed aperto alle famiglie della scuola.
- La giornata della memoria – 27 gennaio – verrà ricordata ogni anno con letture, film, attività definite dalle docenti delle singole classi.
- La giornata della famiglia - 15 maggio - verrà celebrata la famiglia nel suo complesso, nella sua interezza e bellezza. Con attività e letture mirate si sottolineerà la sua importanza per ogni bambino e bambina e verrà realizzato un oggetto, un ricordo, un manufatto che esprima il valore dell'amore, del rispetto e dell'affetto all'interno di ogni famiglia.
- Carnevale, ogni anno il martedì/giovedì grasso viene ricordato da tutte le classi che condividono un momento di gioco, festa e di allegria.

· Un momento di festa a fine anno in cui le classi condividono con le famiglie laboratori, esiti di progetti realizzati durante l'anno e un momento di convivialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che nelle classi si crei un clima di accoglienza reciproca e benessere, in modo da favorire gli apprendimenti e le relazioni. Al termine dell'anno scolastico si rileverà il livello di benessere percepito dalle famiglie.

Traguardo

Questionari rivolti alle famiglie in cui si indica il livello di soddisfazione rispetto a:
Benessere di mio figlio/a Rapporto fra i bambini e le bambine della classe Che raggiunge almeno il 50% di ABBASTANZA E/O MOLTO

Risultati attesi

I progetti annuali, realizzati con esperti, uscite, visite guidate e celebrazioni condivise con le famiglie, mirano a: · arricchire gli apprendimenti attraverso esperienze significative; · sviluppare competenze trasversali (sociali, civiche, relazionali, espressive); · promuovere la crescita personale e l'autonomia; · educare alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole; · favorire inclusione, benessere e senso di comunità; · rafforzare il dialogo scuola-famiglia; · stimolare curiosità, partecipazione e apprendimento significativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperti esterni e personale interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIMARIA PARITARIA "EDITH STEIN" - PR1E007003

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di Educazione civica ha carattere formativo e accompagna il percorso di crescita dell'alunno e dell'alunna come persona e cittadino/a attivo/a. Essa tiene conto di: consapevolezza delle regole e senso di responsabilità verso il bene comune; partecipazione attiva e cooperativa, in particolare nei momenti di confronto e nel Consiglio di cooperazione; rispetto delle persone, delle differenze e delle regole della convivenza civile; assunzione di comportamenti responsabili e solidali nella vita scolastica; capacità di riflessione e autovalutazione del proprio agire. La valutazione si basa su osservazioni sistematiche, documentazione delle esperienze e momenti di valutazione condivisa da parte di tutti i docenti coinvolti, ed è finalizzata allo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile, in coerenza con il progetto educativo della scuola.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE FINALE L'analisi delle scelte adottate e della progettazione avvengono in sede di programmazione settimanale e durante l'incontro collegiale con la coordinatrice oppure per team di classe. La scuola si è dotata di criteri comuni di valutazione. La scuola applica una valutazione formativa che punta a riconoscere gli errori e a valorizzare i punti di forza per un miglioramento continuo. **PRINCIPI DI RIFERIMENTO** La valutazione: è formativa e regolativa del percorso di apprendimento; valorizza il processo, non solo il prodotto finale; promuove autovalutazione e consapevolezza; sostiene la motivazione, l'autostima e il benessere; tiene conto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno/a. **CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI** 1. Partecipazione attiva



Partecipa alle attività proposte con interesse e coinvolgimento. Interviene in modo pertinente durante le attività di classe e di laboratorio. Mostra curiosità e desiderio di apprendere. Indicatori osservabili Fa domande Propone idee Si mette in gioco nelle attività 2. Impegno e responsabilità Porta a termine le attività assegnate. Rispetta tempi e consegne. Si assume responsabilità nel lavoro individuale e di gruppo. 3. Autonomia Affronta le attività in modo progressivamente autonomo. Utilizza strumenti e materiali in modo adeguato. Chiede aiuto in modo consapevole quando necessario. 4. Processo di apprendimento Mette in atto strategie personali per apprendere. Accetta l'errore come occasione di apprendimento. Mostra progressi nel tempo. 5. Comprensione e applicazione delle conoscenze Comprende i contenuti proposti. Applica le conoscenze in contesti noti e, progressivamente, nuovi. Collega apprendimenti diversi. 6. Linguaggio e comunicazione Comunica in modo chiaro e coerente, adeguando il linguaggio alla situazione. Utilizza linguaggi diversi (verbale, grafico, corporeo, digitale). Ascolta e rispetta il punto di vista degli altri. 7. Collaborazione e relazioni Collabora in modo costruttivo con i compagni. Rispetta regole e ruoli condivisi. Dimostra atteggiamenti di rispetto e inclusione. 8. Autovalutazione e metacognizione Riflette sul proprio lavoro e sui risultati ottenuti. Riconosce punti di forza e aspetti da migliorare. Partecipa alla definizione di obiettivi personali di apprendimento. **STRUMENTI COERENTI CON LA VALUTAZIONE FORMATIVA** Osservazioni sistematiche Rubriche valutative descrittive Diario di bordo / quaderno di riflessione Autovalutazioni guidate (smiley, semaforo, scale) Documentazione fotografica e narrativa Colloqui con i bambini e le bambine **RESTITUZIONE VALUTATIVA** La valutazione viene restituita attraverso: feedback descrittivi e costruttivi; narrazioni del percorso di apprendimento; condivisione degli obiettivi con bambini e famiglie; valorizzazione dei progressi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola di Edith ha scelto di valutare il comportamento attraverso le competenze sociali e civiche, in linea con le Indicazioni Nazionali e con una valutazione formativa orientata allo sviluppo integrale della persona. 1. Dal "comportamento" alle competenze Valutare il comportamento in termini di competenze sociali e civiche permette di superare una visione sanzionatoria o meramente normativa del comportamento, per riconoscerlo come insieme di abilità, atteggiamenti e valori che si apprendono e si sviluppano nel tempo. Il comportamento non è "buono" o "cattivo", ma esprime: il grado di consapevolezza delle regole, la capacità di vivere relazioni positive, la partecipazione responsabile alla vita scolastica. 2. Centralità della persona e del processo educativo Le competenze sociali e civiche: mettono al centro il bambino/la bambina come soggetto in crescita; valorizzano i progressi, anche piccoli; tengono conto del contesto, dell'età e delle esperienze vissute. In questo modo la valutazione diventa educativa, non giudicante, e sostiene lo sviluppo dell'autonomia,



dell'autoregolazione e del senso di responsabilità. Valutare il comportamento attraverso queste competenze significa rendere esplicito il mandato educativo della scuola, andando oltre la semplice osservanza delle regole. 4. Valutazione osservabile e condivisa Le competenze sociali e civiche sono: osservabili nella vita quotidiana della classe (collaborazione, rispetto, partecipazione); descrivibili attraverso indicatori chiari e condivisi; comprensibili per famiglie e alunni, favorendo trasparenza e corresponsabilità educativa. Questo approccio riduce la soggettività e rende la valutazione più equa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria si fonda su una valutazione formativa e globale del percorso di ciascun alunno e alunna, attenta ai progressi compiuti, ai livelli di partenza e ai tempi personali di apprendimento. Il Collegio docenti valuta: il livello di acquisizione delle competenze di base, in particolare linguistiche, logico-matematiche e trasversali; i progressi maturati nel corso dell'anno scolastico; la partecipazione, l'impegno e la frequenza alle attività didattiche; il grado di autonomia e di sviluppo del metodo di lavoro; le competenze sociali e civiche espresse nella vita scolastica. Per gli alunni con disabilità, DSA o BES, la valutazione è coerente con gli obiettivi personalizzati definiti nel PEI o nel PDP. La non ammissione, considerata evento eccezionale, è deliberata collegialmente solo in presenza di gravi e persistenti difficoltà, nonostante interventi di personalizzazione e recupero documentati, e quando la permanenza nella stessa classe sia ritenuta funzionale al benessere e al successo formativo dell'alunno o dell'alunna.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“Una scuola inclusiva è che valorizza le differenze - In una società sempre più complessa e percorsa da differenze multiple, la sfida è educare al riconoscimento dell'identità plurale di ciascuno, per crescere nella capacità di considerare le diverse abilità, di valorizzare il contributo di tutti, di saper vivere il conflitto nel dialogo e nella ricerca di soluzioni costruite insieme. In un contesto storico in cui sembrano aumentare i divari e le disuguaglianze, riteniamo importante dedicare un'attenzione particolare ai bambini e alle bambine in situazione di maggiore fragilità. (...) I bisogni speciali possono nascere da situazioni diverse (dalle difficoltà fisiche e cognitive a quelle dovute ad una situazione socio economica difficile, da quelle derivanti dalla mancanza di conoscenza della lingua italiana a quelle dovute a difficoltà relazionali) e noi crediamo che siano tutti ugualmente importanti (siano essi “certificati” o meno). Ci impegniamo a realizzare una scuola inclusiva nel suo complesso (dall'insegnamento curricolare alla gestione delle classi, dall'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie) **che persegue una didattica ordinaria inclusiva per tutti** e non definisce solo piani didattici personalizzati accostati a quello che fa il resto della classe. Crediamo che le difficoltà siano parte della vita di tutti e che non vadano patologizzate o stigmatizzate ma accolte ed affrontate per migliorare la scuola e la vita di tutti. Crediamo che le difficoltà siano parte della vita di tutti e che non vadano patologizzate o stigmatizzate ma accolte ed affrontate per migliorare la scuola e la vita di tutti” [Dal Progetto educativo d'Istituto, 2013] La scuola redige annualmente un Piano Annuale di Inclusione, come “strumento per una progettazione” della propria offerta formativa in senso inclusivo per tutti gli alunni della scuola.

E' lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno/a nel realizzare gli obiettivi comuni. Inoltre in accordo con le linee guida nazionali la scuola si impegna ad interagire con la Scuola in ospedale e ad offrire l'Istruzione domiciliare per gli alunni che a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO



La Scuola Primaria Paritaria Edith Stein attribuisce grande importanza alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo, promuovendo un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti gli alunni. In coerenza con le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (2021), la scuola riconosce il valore di un'azione educativa precoce e continuativa, finalizzata allo sviluppo di competenze relazionali, emotive e sociali.

Le Linee ministeriali sottolineano come "la prevenzione rappresenti la strategia più efficace per contrastare il bullismo, attraverso la promozione del benessere e di relazioni positive all'interno della comunità scolastica". In questa prospettiva, la scuola opera per costruire un clima educativo fondato sull'ascolto, sul rispetto reciproco e sulla corresponsabilità.

Per garantire una gestione efficace di tali fenomeni, la scuola ha previsto:

- Formazione specifica del personale docente ed educativo sui temi del bullismo, del cyberbullismo e delle dinamiche relazionali tra bambini, con aggiornamenti periodici sulle buone pratiche educative e sulle strategie di intervento;
- La nomina di un Docente Referente per il Bullismo, punto di riferimento per la gestione delle situazioni critiche, il coordinamento delle attività di prevenzione e il supporto agli alunni coinvolti;
- Controllo e monitoraggio costante, attraverso l'osservazione attenta dei comportamenti durante le attività scolastiche e momenti di confronto collegiale per individuare eventuali segnali di disagio.

La scuola promuove una collaborazione costante con le famiglie, favorendo momenti di dialogo, confronto e corresponsabilità educativa, nella convinzione che solo un'alleanza educativa solida possa prevenire efficacemente situazioni di disagio.

Grazie a queste strategie, la Scuola Edith Stein intende promuovere un clima scolastico sereno e positivo, nel quale ogni alunno possa sentirsi accolto, ascoltato e tutelato.

ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI ADOTTATI

La Scuola Primaria Edith Stein riconosce la specificità dei percorsi di vita dei bambini e delle bambine adottati e si impegna a garantire un ambiente educativo accogliente, rispettoso e attento ai bisogni emotivi, relazionali e cognitivi di ciascuno. In coerenza con le Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati (MIM 2023), la scuola promuove un approccio educativo fondato sulla cura della relazione e sul riconoscimento dei tempi e delle modalità personali di apprendimento.

Le Linee di indirizzo evidenziano come "la scuola rappresenti un contesto privilegiato per sostenere il benessere dei bambini adottati, favorendo relazioni significative e un clima emotivamente sicuro". In



questa prospettiva, la scuola valorizza l'osservazione educativa, la flessibilità didattica e la collaborazione tra tutte le figure coinvolte nel percorso di crescita dell'alunno.

Nel corso degli anni la scuola ha maturato una significativa esperienza in questo ambito e ha individuato un docente referente per le adozioni, incaricato di coordinare le azioni di osservazione, accompagnamento e supporto, favorendo il dialogo tra docenti, famiglie ed eventuali servizi territoriali.

Particolare attenzione è dedicata alla documentazione educativa, intesa come strumento di riflessione condivisa e di continuità del percorso scolastico. In vista del passaggio alla scuola secondaria di primo grado, sono previsti colloqui di raccordo e la redazione di un documento di passaggio, finalizzato a sostenere una transizione serena e rispettosa della storia personale di ciascun alunno.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva quotidianamente, attraverso l'apprendimento cooperativo, libri digitali, CAA, tutoring fra pari, istruzione domiciliare, ecc. E' molto curata la relazione fra personale docente, educatrici socio assistenziali, famiglia ed esperti dell'ambito sociosanitario. Il raggiungimento degli obiettivi, definiti nei PEI e nei PdP, viene monitorato con regolarità. La scuola realizza percorsi su tematiche interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (di genere, legate alle diverse abilità, ecc.). La scuola ha aderito al protocollo regionale per la prevenzione dei DSA e somministra prove relative alla letto-scrittura nelle classi prima e seconda. In casi di esiti che richiedano attenzione, attiva percorsi di potenziamento o invita la famiglia a rivolgersi ad uno specialista per la valutazione diagnostica.

RECUPERO E POTENZIAMENTO Le classi non sono numerose e le insegnanti disciplinari e le insegnanti di sostegno riescono a rispondere alle difficoltà di apprendimento dei singoli studenti. Per valorizzare gli stili di apprendimento di ciascuno si utilizzano metodologie diversificate e si fanno interventi individualizzati. Alcuni bambini hanno bisogni educativi speciali e per questi viene redatto un PDP, in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento. La scuola interviene quindi con misure dispensative e compensative.

La scuola piccola permette molto confronto fra le docenti e la coordinatrice per suggerire interventi mirati e differenziati. Nel pomeriggio le educatrici affiancano i bambini nei compiti, in sinergia con le insegnanti curricolari della scuola. Inoltre sono a disposizione di docenti e famiglie esperte neuropsicologhe e psicoterapeute in grado di fornire consulenze in caso si rilevi una problematica di apprendimento o educativa.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono elaborati a partire da un percorso condiviso e multidisciplinare, che comprende: colloqui con le famiglie per comprendere bisogni, risorse e obiettivi; osservazioni della bambina o del bambino nel contesto scolastico; analisi delle diagnosi funzionali; incontri con il GLO di riferimento, con la partecipazione delle referenti AUSL e dei professionisti coinvolti a vario titolo. eventuali incontri di continuità con la scuola dell'infanzia ed anche sopralluoghi nella scuola per conoscere abitudini e modalità di intervento Il PEI è quindi il risultato di una progettazione personalizzata e collaborativa, finalizzata a garantire interventi mirati e coerenti con le esigenze di ciascun alunno e alunna, promuovendo il successo formativo e l'inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglie – partecipano a colloqui e forniscono informazioni sui bisogni, le risorse e gli obiettivi di sviluppo del bambino o della bambina. Insegnanti curricolari – osservano e documentano i progressi



dell'alunno/a in classe, collaborano alla stesura e attuazione del PEI. Insegnanti di sostegno – coordinano l'elaborazione del PEI, garantendo l'integrazione degli interventi didattici personalizzati. Referenti AUSL / Professionisti sanitari – partecipano al GLO con diagnosi funzionali, indicazioni e suggerimenti per interventi mirati. Altri professionisti coinvolti – logopedisti, psicologi, terapisti, educatori o specialisti che seguono l'alunno/a in contesti scolastici o extra-scolastici. Educatrici socio-assistenziali - supportano l'alunno/a nei momenti di cura, autonomia personale e gestione della vita quotidiana; GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) – organismo collegiale che valuta, discute e approva il PEI, garantendo la coerenza tra bisogni, obiettivi e strategie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola riconosce la famiglia come primo e insostituibile contesto educativo e come principale fonte di conoscenza della storia personale, dei bisogni, delle potenzialità e delle modalità relazionali del bambino e della bambina. Il coinvolgimento della famiglia nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) avviene in un'ottica di alleanza educativa, fondata sull'ascolto reciproco, sulla corresponsabilità e sulla condivisione degli obiettivi educativi e didattici. In particolare, la famiglia è coinvolta attraverso le seguenti modalità: Colloqui iniziali di accoglienza e conoscenza, finalizzati alla raccolta di informazioni significative sul percorso di sviluppo, sugli interessi, sui punti di forza, sulle difficoltà e sulle strategie educative già efficaci nel contesto familiare. Partecipazione attiva al GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), in cui i genitori sono parte integrante del processo di elaborazione, verifica e aggiornamento del PEI, contribuendo alla definizione degli obiettivi, delle strategie educative e degli interventi di supporto. Condivisione della documentazione (profilo di funzionamento, osservazioni educative, proposte progettuali), nel rispetto della normativa sulla privacy, per favorire una visione unitaria e coerente del percorso del bambino/della bambina. Ascolto sistematico e continuo, attraverso momenti di confronto durante l'anno scolastico, per monitorare l'andamento del percorso educativo, rilevare eventuali bisogni emergenti e rimodulare gli interventi. Valorizzazione delle competenze genitoriali, riconoscendo il ruolo della famiglia come esperta del proprio figlio e della propria figlia e promuovendo uno scambio costante di osservazioni e suggerimenti. Condivisione degli esiti e delle prospettive future, affinché il PEI sia uno strumento vivo, dinamico e realmente rispondente ai bisogni della persona, orientato al benessere, all'inclusione e allo sviluppo globale dell'alunno e dell'alunna. Attraverso questa collaborazione attiva e consapevole, il PEI diventa un progetto educativo condiviso, costruito insieme per sostenere il



percorso di crescita, di apprendimento e di partecipazione del bambino e della bambina nella comunità scolastica e sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Progressi individuali La valutazione si basa sui progressi compiuti rispetto agli obiettivi personalizzati. Si considerano sia le competenze disciplinari sia le abilità trasversali (sociali, relazionali, autonomie). **Acquisizione di competenze personalizzate** Si valutano le competenze effettivamente previste nel PEI o PDP, coerenti con le potenzialità e i bisogni dell'alunno/a. Si valorizzano anche le strategie di apprendimento utilizzate, l'autonomia e la partecipazione alle attività. **Processo di apprendimento** La valutazione considera impegno, motivazione, capacità di perseverare e di affrontare le difficoltà. L'errore è riconosciuto come occasione di apprendimento e riflessione. **Modalità operative** Osservazioni sistematiche in classe, nei laboratori e nei contesti di vita scolastica. Documentazione dei percorsi personalizzati (registrazioni, tabelle, lavori, schede, attività pratiche). Colloqui periodici con famiglie per condividere progressi, strategie e obiettivi futuri. Riunioni collegiali e GLO per confrontare le osservazioni dei diversi docenti e professionisti.



Valutazione formativa continua, con feedback descrittivo e rinforzo positivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola di Edith promuove la continuità educativa dei bambini e delle bambine con BES all'ingresso della primaria e in uscita alla secondaria attraverso: incontri di continuità e visite alle strutture scolastiche; dialogo e confronto tra insegnanti e professionisti dei diversi ordini di scuola; passaggio curato della documentazione, comprensiva di indicazioni metodologiche e strategie per il successo formativo, l'inclusione e il benessere degli alunni. Queste azioni assicurano un passaggio sereno e consapevole, valorizzando le competenze, le esigenze individuali e la continuità del percorso educativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

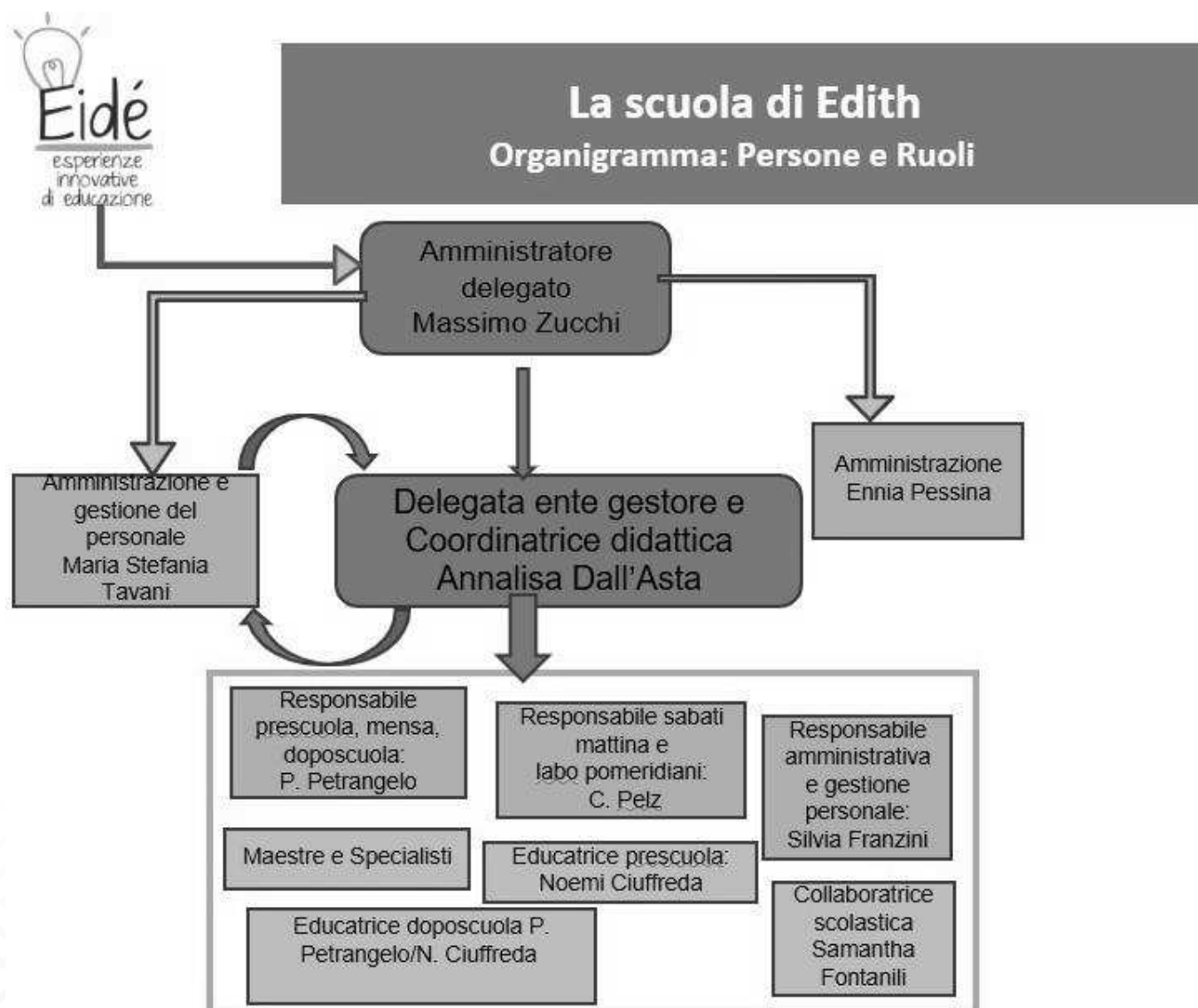
- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

L'ENTE GESTORE La Scuola Primaria Paritaria Edith Stein ha sede in Via De Giovanni 8, nel complesso della Parrocchia Corpus Domini, in quella che dal 1961 al 2013 è stata la Scuola Sant'Orsola, gestita dalle Madri Orsoline Missionarie del Sacro Cuore. Dal 2013 le Madri affidano alla Cooperativa Sociale Eidé – che da anni collabora con la Parrocchia Corpus Domini e con la scuola stessa – il futuro della propria scuola. Eidé è una cooperativa di ispirazione cristiana di servizi educativi con 47 soci e 90 dipendenti (al 31/12/2024) che lavora con oltre 2000 bambini e bambine e più di 3000 adolescenti e giovani, rispondendo ai bisogni di 5000 famiglie. Dal 1997, anno in cui nasce, gestisce servizi per la prima infanzia, centri estivi, Grest, progetti culturali. Accompagna e forma coordinatori degli oratori parrocchiali per la Diocesi di Parma. Gestisce centri giovani, eventi e progetti rivolti agli adolescenti e ai giovani, per alcuni enti pubblici. Gestisce il Servizio Civile Nazionale per la Caritas Diocesana. Da anni lavora nelle scuole del territorio con percorsi formativi per alunni, docenti e genitori, servizi integrativi (pre/post scuola, ludoteche, ecc.), educatori a sostegno di percorsi scolastici fragili, corsi di italiano L2, animazione di eventi, ecc. È socia di Confocooperative, del Consorzio Solidarietà Sociale e del Centro interculturale di Parma e Provincia. A partire dall'anno scolastico 2003/2004 la Scuola aderisce alla rete di scuole paritarie appartenenti alla FIDAE (Federazione degli Istituti di Attività Educative di ispirazione cristiana, operante su tutto il territorio nazionale).

ORGANIGRAMMA Lo schema intende riassumere le funzioni delle varie componenti della Scuola allo scopo principale di evidenziare i rapporti di collaborazione che restano a fondamento del Progetto Educativo: il personale tutto, le famiglie sono chiamati a lavorare insieme, nello stile cooperativo, per realizzare gli obiettivi previsti in questo PTOF.



DOCENTI E SPECIALISTI Due maestre co-titolari per le classi, una per l'insegnamento dell'area logico-matematica e una per l'area antropologico-letteraria. Questo permette: 1. Maggior livello di specializzazione delle docenti su un'area disciplinare – Innalzamento della qualità della didattica 2. Ricchezza di sguardi diversi che due maestre prevalenti possono offrire alla classe (arricchimento reciproco e nella relazione con bambini e famiglie)

SPECIALISTI di EDUCAZIONE MUSICALE, MOTORIA, INGLESE E RELIGIONE La scuola offre una educazione musicale e motoria di qualità: per l'insegnamento di tali materie si avvale della collaborazione di specialisti, con qualifiche specifiche. L'insegnamento dell'inglese è affidato ad una insegnante madrelingua, su tutte le classi. Questo permette di potenziare l'insegnamento della lingua inglese (vd. L.107, comma, punto a).

La scuola di Edith privilegia un metodo di lavoro collegiale che si esprime sia negli organismi preposti



alla gestione della scuola, sia nel lavoro di equipe settimanale realizzato con il collegio docenti.

CONSIGLIO di ISTITUTO: FUNZIONI Il Consiglio di Istituto viene convocato almeno due volte all'anno e ha le funzioni di: a) Prendere visione del Progetto Educativo della Scuola Primaria redatto dall'Ente Gestore b) Approvare il bilancio preventivo e consuntivo c) Approvare il Regolamento d'Istituto redatto dall'Ente Gestore d) Ratificare il PTOF approvato dal Collegio docenti, comprensivo delle attività extracurricolari e dei progetti. e) Approvare il piano di Comunicazione e Promozione della Scuola primaria predisposto dall'Ente Gestore f) Progettare e approvare le iniziative per i genitori g) Approvare eventuali eventi pubblici Il Consiglio di Istituto è composto da: a) L'Ente Gestore [La Cooperativa] partecipa con diritto di voto al Consiglio di Istituto con due membri (Delegata dal Cda della Cooperativa e Incarica coordinamento operativo); possono partecipare al Consiglio di Istituto, senza diritto di voto, a seconda dei temi all'ordine del giorno: Rappresentante legale e Amministratore Delegato b) La Coordinatrice delle attività educative e didattiche (nel seguito "Coordinatrice didattica") c) Due docenti (scelti dal Collegio dei docenti) d) Due genitori (scelti tra i Rappresentanti di classe) Il Presidente del Consiglio di Istituto è la Delegata

Rappresentanti di classe Sono eletti dai genitori delle classi dopo l'avvio dell'anno scolastico e sono periodicamente consultati dall'Ente gestore e dalla coordinatrice didattica per avere rimandi sull'andamento generale delle classi, in relazione alle percezioni delle famiglie e coinvolti nella costruzione del POF. Sono inoltre coinvolti e partecipi nell'organizzazione di iniziative promosse dalla scuola e consultati nelle decisioni che riguardano cambiamenti organizzativi della scuola.

Collegio docenti e programmazione L'equipe delle maestre si incontra ogni settimana con la coordinatrice didattica allo scopo di: · programmare le attività scolastiche, calendarizzando uscite, eventi, progetti, confrontarsi sull'andamento delle classi e definire modalità di intervento efficaci · ricercare prassi metodologiche comuni Il collegio docenti è convocato una volta al mese ed ha la funzione di definire e deliberare sulle azioni di indirizzo della scuola, coerentemente al Progetto Educativo di istituto (vd. PTOF). Due volte all'anno, in prossimità dei colloqui generali o delle assemblee di classe, il collegio docenti viene realizzato con gli specialisti e l'educatrice del doposcuola dedicati. In particolare si dà spazio alla valutazione dell'inclusione all'interno delle classi e agli interventi congiunti scuola e famiglia da attuare in presenza di difficoltà manifestate dai bambini e dalle bambine.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE Il rapporto con le famiglie è caratterizzato da un'ampia disponibilità al dialogo e al confronto da parte del personale docente della scuola e della coordinatrice didattica. Oltre, quindi, ai momenti di incontro personali o a piccolo gruppo relativi alla situazione del singolo alunno o alunna, la scuola prevede alcuni appuntamenti annuali. Assemblea di Istituto ad inizio novembre, per la presentazione del Piano dell'Offerta formativa annuale con la proposta dei



progetti, delle uscite, degli incontri rivolti ai genitori, ecc. Colloqui individuali con i genitori di ogni alunno tra fine novembre e dicembre per un confronto sull'andamento scolastico generale (apprendimenti e modalità comportamentali, relazioni dell'alunno/a) Incontro individuale con i genitori di ogni alunno/a per la consegna e l'illustrazione della scheda di valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre Incontri individuali per affrontare questioni emergenti ed impreviste su richiesta dei genitori e/o degli insegnanti.

I genitori sono inoltre invitati a partecipare agli incontri di presentazione dei progetti proposti alle classi e presenti nel PTOF e agli appuntamenti di sensibilizzazione e formazione su tematiche educative di interesse. Inoltre i genitori possono partecipare alla vita della scuola mettendo a disposizione le loro competenze professionali per il miglioramento della scuola stessa e promuovendo ogni altra iniziativa ritenuta utile al suo migliore funzionamento. Assemblee di classe ad aprile per illustrare l'andamento della classe, i progetti realizzati e le aspettative verso il completamento dell'anno scolastico. Consegna pagelle a febbraio e a giugno.

STRUMENTAZIONI PER LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA Gli strumenti digitali ad oggi adottati dalla Scuola sono: registro elettronico: Scuola on line - fornitore Soluzione S.r.l. - piattaforma Microsoft Teams No Profit - fornitore Microsoft Corporation.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico e l'annotazione dei compiti giornalieri, insieme al diario di scuola.

La piattaforma TEAMS viene utilizzata per gli incontri di programmazione con i docenti o con specialisti esterni alla scuola, per incontri e colloqui con i genitori e come spazio di archiviazione del materiale.

La scuola utilizza inoltre l'e-mail per comunicare con le famiglie, oltre il registro elettronico e pubblica sul proprio sito web www.lascuoladiedith.it diversi documenti istituzionali. Utilizza inoltre alcuni social, come facebook, per documentare le attività ed informare sugli eventi.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Partecipazione all'equipe di coordinamento settimanale con la referente dell'amministrazione e della segreteria - Progettazione, organizzazione e coordinamento attività integrative - Progettazione attività promozionali e Comunicazione - Responsabile dei tirocini	1
Responsabile servizi integrativi	- Responsabile prescuola, mensa, doposcuola e ludoteca, sabati pomeriggio	1

Approfondimento

SERVIZI INTEGRATIVI La Scuola organizza i seguenti servizi integrativi a cui le famiglie sono invitate ad iscriversi, entro la data indicata annualmente, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Prescuola - Servizio di accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 8.25, rivolto a tutti i bambini e bambine della scuola, che ne facciano richiesta. La partecipazione può comprendere l'intera settimana (da lunedì a venerdì) o solo alcuni giorni.

Doposcuola - Il doposcuola è suddiviso in tre momenti: la prima fase è riservata al pranzo (13.00-13.30), la seconda prevede un intervallo destinato alla ricreazione (13.30-14.15), mentre la fase finale è dedicata allo svolgimento dei compiti e ad attività di gioco (14.15-16.15). La Scuola offre il servizio di mensa scolastica con pasto veicolato dall'azienda Serenissima.



Durante il momento del pasto sono sempre presenti due educatrici, una in refettorio e una nella stanza attigua, adibita a mensa nei giorni di maggior affluenza. Poiché uno degli obiettivi che si intendono realizzare è quello di responsabilizzare e rendere autonomi, i bimbi e le bimbe a turno hanno il compito di servire ai compagni l'acqua, il pane e la frutta e di sparecchiare al termine del pasto. La ricreazione, di circa 45 minuti, viene svolta nel campo sportivo sintetico o, quando il tempo non permette uscite all'esterno, nel salone polifunzionale e nelle aule della scuola. In questo momento della giornata i bambini possono scegliere fra varie attività: gioco libero, giochi in scatola, laboratori creativi o, in alcuni casi, la visione di un cartone animato. Il momento dei compiti inizia con il cerchio, in cui i bambini vengono suddivisi in piccoli gruppi, in base alla classe di provenienza, questo per favorire un clima sereno e non troppo diverso da quello del mattino. L'attività didattica è guidata da educatrici diverse da quelle impegnate durante l'orario del mattino, ma ugualmente partecipi del progetto educativo. Si ribadisce, infatti, che le attività svolte in questa fase della giornata rientrano a tutti gli effetti nel Progetto Educativo della scuola e, in quanto tali, sono costantemente seguite e programmate dal Coordinamento Didattico. Durante l'anno, e in particolare nella settimana dedicata ai colloqui con le insegnanti, sarà possibile richiedere colloqui individualizzati per i genitori dei bambini che frequentano quotidianamente il doposcuola.

Laboratori pomeridiani (da ottobre a maggio, al termine dell'attività didattica e durante il doposcuola) - Ogni anno la scuola propone a settembre "Laboratori pomeridiani", per arricchire l'offerta formativa rivolta ai bambini e alle bambine (es. inglese, pianoforte, chitarra, ecc.). Si tratta di proposte opzionali, che vengono attivate se viene raggiunto il numero minimo di iscrizioni, il cui costo viene definito all'inizio dell'anno scolastico.

Sabato pomeriggio creativo - Al sabato vengono proposti laboratori rivolti alla fascia 3-6 anni ed ai genitori, con lo scopo di far conoscere la scuola.

Ludoteca (da settembre a giugno, al termine dell'attività didattica e/o di doposcuola, anche fino alle 18.15) Dall'anno 2020-21 la Scuola di Edith organizza una ludoteca (che propone attività di gioco libero e strutturato e laboratori di attività manuali), gestita da una educatrice, a cui possono avere accesso i bambini e le bambine della Scuola, previa iscrizione.





Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Area amministrativo-contabile - cura la gestione amministrativa e contabile della scuola; predispone e gestisce: pagamenti e incassi (rette, contributi, fornitori); □ Gestione del personale cura gli aspetti amministrativi di: docenti; personale ATA; gestisce, con gli uffici dell'ente gestore: contratti di lavoro; assenze, permessi; documentazione del personale; collabora con il coordinatore didattico per l'organizzazione del servizio. □ Gestione dei servizi generali sovrintende all'organizzazione dei servizi: segreteria; pulizia e igiene; sicurezza degli ambienti; si occupa di acquisti di materiale didattico e di consumo. □ Rapporti con enti esterni Il DSGA gestisce o supporta: rapporti con: Ministero (MIUR); Ufficio Scolastico Regionale; Comune; INPS, INAIL; adempimenti legati a: riconoscimento e mantenimento della parità scolastica; rendicontazioni e controlli. □ Supporto alla gestione documentale gestisce direttamente: iscrizioni; fascicoli degli alunni; pagelle e certificazioni; privacy e archiviazione documentale; collabora alla redazione di: PTOF (parte organizzativa); regolamenti interni; documentazione per accreditamenti e ispezioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Compilazione e pubblicazione di: schede di valutazione; Comunicazione scuola



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

famiglia; Prenotazione on-line dei colloqui; Compilazione e aggiornamento dei fascicoli personali
Pagelle on line Pagelle scaricabili on line a fine quadrimestre ed a fine anno scolastico
Modulistica da sito scolastico Documenti per iscrizioni, privacy, regolamento di istituto, patto di
corresponsabilità scuola famiglia



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La didattica della matematica con e per la scuola

Convegno del 7, 8, 9 novembre - Castel San Pietro - Bologna "La didattica della matematica con e per la scuola" – un tema che indica l'intento di mettere in relazione direttamente la teoria della didattica matematica con la pratica quotidiana nelle classi. ♦♦ Finalità principali del convegno Promuovere il dialogo tra ricerca e pratica didattica, coinvolgendo insegnanti di ogni ordine e grado, dirigenti scolastici, formatori, ricercatori e appassionati interessati alla didattica della matematica. Offrire aggiornamento professionale e confronto attraverso conferenze, seminari, laboratori, poster e mostre tematiche dedicate alla matematica e alla sua didattica. Sottolineare l'importanza di un approccio efficiente e concreto all'insegnamento della matematica nella scuola, con attenzione alle strategie educative, alle pratiche di classe e ai nuovi modi di insegnare e apprendere.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Matematica in prima con il metodo analogico

15 ORE DI FORMAZIONE Tutor: Catia Trillini Il corso online propone un percorso completo per raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti per la matematica in classe prima, applicando i principi del Metodo Analogico. Basandosi sull'utilizzo di strumenti, via privilegiata per un'autentica inclusione, e sulle modalità più congeniali di apprendimento per il bambino nella prima fase di scolarizzazione (analogie e associazioni, didattica a pioggia, intuitività, ecc.), l'insegnante che utilizza l'approccio analogico guida, sostiene e agevola il bambino nell'acquisizione di abilità e competenze che sono naturalmente alla sua portata, senza tortuosi e complicati percorsi didattici, una via di umanità e semplicità, base solida per costruire gli apprendimenti futuri. Contenuti Durante il corso verrà proposto il percorso di un intero anno scolastico per l'area matematica in classe prima, articolato in moduli formativi con indicazioni pratiche delle attività e i sottesi principi metodologici. Il corsista avrà l'opportunità di calarsi nelle applicazioni operative delle proposte e riflettere sull'identità del Metodo Analogico, con la possibilità di feedback formativi costanti in itinere.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Il lettore terra

E' un corso online di 10 ore e un approccio pedagogico ideato da Alessia Napolitano, per accompagnare bambini dai 7 ai 9 anni nel passaggio alla lettura autonoma, focalizzandosi sull'acquisizione di strumenti per interpretare il mondo, radicare il gesto di leggere e connettere i libri alla vita reale, rivolto a genitori, insegnanti e bibliotecari. Chi è Alessia Napolitano? • È una formatrice e divulgatrice specializzata nell'editoria per bambini, che unisce ricerca e pratica per sostenere l'amore per la lettura. Cosa propone il corso "Il Lettore Terra"? • Target: Genitori, insegnanti e bibliotecari che vogliono aiutare i bambini a imparare a leggere. • Obiettivo: Far germogliare la lettura solitaria, trasformando il bambino in un "lettore terra", capace di "arare" il testo e connettersi con la realtà.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione didattica per alunni plus-dotati e con alto potenziale cognitivo

Obiettivi del Corso •Acquisire conoscenze approfondite sulle caratteristiche e i bisogni degli alunni plus-dotati •Sviluppare strategie didattiche differenziate e personalizzate •Imparare a gestire le sfide e le opportunità legate alla plus-dotazione in classe •Promuovere l'inclusione e il benessere di tutti gli studenti Struttura del Corso il corso sarà tenuto da LabTalento Università di Pavia Modulo Base



Modulo introduttivo che fornisce le fondamenta teoriche e pratiche per approcciarsi alla didattica della plus dotazione •Martedì 21 ottobre •Venerdì 24 ottobre •Mercoledì 29 ottobre Modulo Avanzato Modulo avanzato che approfondisce metodologie e strumenti specifici per la gestione e lo sviluppo del potenziale degli alunni plus-dotati •Giovedì 6 novembre •Mercoledì 12 novembre •Lunedì 17 novembre •Martedì 25 novembre

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docente di italiano, religione e arte

Modalità di lavoro

• Corso on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da Centro Territoriale di Supporto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Centro Territoriale di Supporto

Titolo attività di formazione: 100 verdi - 100 giorni - 100 scuole

Il percorso formativo intende focalizzarsi sulla creazione di una rete di comunità educanti che lavoreranno insieme per una campagna educativa sul tema della Plant Blindness (cecità alle piante). Questo fenomeno impedisce di riconoscere e apprezzare la biodiversità vegetale, fondamentale per la vita sulla Terra. Obiettivo: Educare lo sguardo sul verde attraverso 100 giorni di piccole azioni quotidiane, coinvolgendo tutti i membri della scuola e della comunità. • Osservare e riconoscere le piante dentro il cortile della scuola, nel quartiere (piccoli passi) • Conoscerne nomi, forme e bisogni • Prendersene cura • Raccontarle e rappresentarle



Tematica dell'attività di
formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività dalla rete del Cartolaio nel bosco

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività dalla rete del Cartolaio nel bosco